

Concorso "Come sarà il 2016"

"Nonna, a cosa stai pensando?"

"Figlia mia, sto riflettendo su quanta differenza c'è tra i tempi passati in cui ho vissuto io e questi tempi! Sai, io ho vissuto non per me stessa! Ma per poter dare una speranza e un futuro ai miei figli, a voi nipoti! Ma guardandomi intorno mi sento morire...vedendo tutte queste cose e vedendo gli occhi di voi giovani vuoti, perché vengono interrotti i vostri sogni...le vostre speranze! E' vero, anche prima ci sono state le guerre che non possono essere comunque giustificate, ma adesso ci sono questi attentati rivolti ad esseri umani innocenti, indifesi e senza colpe. Si fanno stragi di esseri umani e si spengono delle vite con un passato, un presente e con un futuro, in un attimo cancellati. Mi fa male il cuore pensando che, io, vecchia come sono, sono riuscita a concretizzare i miei sogni o perlomeno a farmi una vita, una famiglia, solcando la strada ai miei figli e così via... Sai Sara, mi hai detto che desideri fare la fotografa non è vero? E' un bel desiderio il tuo..."

"Sì nonna comunque adesso che me l'hai chiesto mi hai fatto riflettere... perché come ce l'ho io un sogno sicuramente l'avranno avuto anche tutte quelle vittime!

Tra quelle vite, non si sa più se ci sarebbe stato uno scienziato, un matematico, un ottimo giudice o un artigiano. E a tutti quei bambini a cui erano gli occhi a parlare, occhi pieni di luce e colorati di speranza, che in quell'orrore si sono spenti diventando vuoti e cupi. Sono tutte vittime di una guerra immotivata, vittime ignare di quello che le stava circondando! E' una realtà dolorosa questa! Per non parlare di chi la sta vivendo, che magari tutto vorrebbe tranne che essere vivo in quelle atroci condizioni, testimone oculare della cruda realtà che sta affrontando!

"Sara, hai ragione, non voglio nemmeno immaginare... per non ricordare! Guarda le mie mani! Cosa ti fanno capire?"

"Beh a vederle, raccontano un pezzo di storia!"

"Le mie mani mi fanno rimuginare! Mi ricordano il dolore e la sofferenza che ho avuto durante la Seconda guerra mondiale! In quegli anni ho provato la fame, ho assaporato personalmente la sofferenza... le cicatrici che vedi le ho causate scappando e nascondendomi per salvarmi...in quel tempo ho dovuto fare chilometri a piedi per raggiungere i campi e poter guadagnare

qualcosa da mangiare per me e per la mia famiglia. Per questo mi rivedo in tutte quelle persone che stanno vivendo adesso questa situazione! Spero veramente che le cose migliorino lo spero per voi perché io ormai la vita l'ho vissuta in tutte le sue sfumature!"

"Vero nonna , anch'io spero in un miglioramento ... Spero che la situazione cambi , spero di diventare nonna anch'io. Anche perché, siamo noi a formare il mondo! Alla guerra non si dovrebbe rispondere con la guerra; a mio parere non sono le armi a portare la pace!

Desidero un mondo migliore, nonna , senza eguali, senza distinzione di razza e di religione , senza odio e rivalità, desidero un futuro! Un vero futuro che permetta di goderti la vita , di viverla pienamente. Lo vedo così il mio futuro e ci credo! Ci credo veramente, nonna!"

Mergola Sara 3E
Prof.ssa Cavalera Rosanna